



PROGETTO FORMATIVO 2010

TIPO_1: INCONTRI INFORMATIVI

DESCRIZIONE SINTETICA ARGOMENTI INCONTRI:

1a	reti idranti
Titolo incontro	Componenti reti idranti: scelta, utilizzo e manutenzione
Norme di rif.	UNI 10779-2007
1b	estintori
Titolo incontro	Estintori: scelta, utilizzo e manutenzione
Norme di rif.	D.M. 7 Gennaio 2005; UNI EN 2 – 2005; D.M. 6 MARZO 1992; UNI 9492; D.M. 10 marzo 1998; UNI 9994; D . Lgs. n° 81 del 09.04.2008
1c	sprinkler
Titolo incontro	UNI EN 12845 – Progettare correttamente con la nuova norma impianti sprinkler
Norme di rif.	UNI EN 12845
1d	gruppi di pompaggio
Titolo incontro	UNI EN 12845 – Progettare correttamente con la nuova norma centrali di pompaggio
Norme di rif.	UNI EN 12845; UNI 10779-2007
1e	tubazioni
Titolo incontro	Tubi di collegamento per impianti sprinkler e reti idranti
Norme di rif.	

1f	impianto spegnimento a gas
Titolo incontro	UNI EN 15004: progettare e realizzare impianti di spegnimento a gas estinguente, dai gas inerti agli agenti chimici seguendo i dettami della nuova revisione
Norme di rif.	UNI EN 15004
1g	SENF
Titolo incontro	I Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENF) secondo la UNI 9494:2007 e le relative norme di prodotto UNI 12101-1:2005 / A1:2006 - Specifiche per le barriere al fumo UNI EN12101-2:2004. Specifiche per gli evacuatori naturali di fumo e calore (SENF)
Norme di rif.	UNI 9494:2007; UNI 12101-1:2005 / A1:2006; UNI EN12101-2:2004
1h	alimentazioni idriche
Titolo incontro	UNI EN 12845 – UNI 10779/2008 - Alimentazioni idriche e sistemi di pompaggio antincendio per impianti sprinkler e idranti. UNI 11292/2008 - Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio. Caratteristiche costruttive e funzionali.
Norme di rif.	UNI EN 12845 – UNI 10779/2008; UNI 11292/2008
1i	watermist
Titolo incontro	La tecnologia watermist per il controllo dell'incendio con il solo uso dell'acqua.
Norme di rif.	EN/TS 14972
1j	cavi
Titolo incontro	Cavo unico resistente al fuoco conforme alla norma CEI EN 50200 per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio
Norme di rif.	CEI EN 50200

1k	sistemi di rivelazione
Titolo incontro	Rivelazione Incendio norma UNI 9795 ed. 2010
Norme di rif.	UNI9795 ed. 2010
1l	protezione passiva
Titolo incontro	Le certificazioni di resistenza al fuoco secondo DM 16 febbraio 2007: metodo sperimentale (utilizzo degli attuali rapporti di prova e di nuovi test europei), metodo analitico e metodo tabellare. Corretta compilazione dei modelli CERT 2008. Luci ed ombre nell'approccio prestazionale alla resistenza al fuoco.
Norme di rif.	DM 16 febbraio 2007, DM 9 marzo 2007, DM 9 maggio 2007, DM 4 maggio 1998, ENV 13381-3/4, EN 13501, DM 14/1/2008

NOTA: Associazione firepro si riserva in qualsiasi momento di apportare modifiche o aggiornamenti ai contenuti indicati in questo documento.

SCHEMA INCONTRO	INCONTRO INFORMATIVO	TIPO_1	19/01/2010	REV_0
------------------------	-------------------------	--------	------------	-------

Caratteristiche incontro

- **Destinatari:** tutti previa iscrizione
- **Iscrizione e frequenza incontro:** gratuita
- **Sedi:** Comandi Provinciali VVF o Ordini
- **Durata:** ½ giornata (una giornata due o tre argomenti in abbinamento)

Struttura incontro

- Apertura VVF
- Presentazione Firepro (p.e. parere di un professionista)
- Relatore/i per argomenti (programma incontro)
- Dibattito e raccolta suggerimenti e richieste

Argomenti incontri in abbinamento per ogni giornata

1a	reti idranti
1b	estintori
1g	SENFC
1j	cavi
1k	sistemi di rivelazione
	da definire
1f	impianto spegnimento a gas
	da definire
1i	watermist
1g	SENFC
1l	protezione passiva
1c	sprinkler
1h	alimentazioni idriche
1c	sprinkler
1d	gruppi di pompaggio
1e	tubazioni

MODULO 1a		RETI IDRANTI	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	--------------	------------	------------	-------

Titolo

Componenti reti idranti: scelta, utilizzo e manutenzione

Relatore

Alberto CHEVALLARD

Membro commissione tecnica UNI Sistemi di protezione attiva

Descrizione contenuti incontro informativo

Lo scopo di una rete idrica antincendio è quello di fornire agli idranti e ai naspi ad essa collegati, l'acqua necessaria per combattere un incendio.

La "regola dell'arte" per le reti di idranti è la norma UNI 10779:2007, che nelle sue finalità definisce oltre ai criteri di progettazione, collaudo, esercizio e manutenzione, le caratteristiche dei componenti. Attraverso l'applicazione della norma, sarà data attenzione ai criteri e alle metodologie principali per una corretta progettazione delle reti ad idranti.

Le disposizioni della Direttiva CPD 89/106/CE "prodotti da costruzione" introduce l'obbligo della marcatura CE di sistema 1 per la maggior parte di essi. Scopo del convegno è approfondire le tematiche relative alle nuove norme armonizzate europee che ogni tecnico progettista, installatore e manutentore deve conoscere.

Programma incontro informativo

1. UNI 10779–2007 rete idranti, progettazione, installazione ed esercizio
2. La marcatura CE
3. Dibattito

MODULO 1b		ESTINTORI	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	-----------	------------	------------	-------

Titolo

Estintori: scelta, utilizzo e manutenzione

Relatore

Mauro MACCHI

Responsabile Tecnico

Descrizione contenuti incontro informativo

L'estintore è certamente lo strumento più valido per affrontare un principio d'incendio. La semplicità del suo utilizzo e l'efficacia della sua prestazione hanno fatto sì che nel tempo esso sia diventato il mezzo più diffuso e utilizzato nella lotta contro l'incendio. Il convegno si propone di fornire ai tecnici del settore antincendio l'opportunità di analizzare in modo sintetico e concreto le Leggi e le Norme tecniche relative agli estintori portatili e carrellati.

Nel corso dell'incontro saranno pertanto esaminati :

- IL D.M. 7 Gennaio 2005 relativo alle procedure per la classificazione ed omologazione degli estintori portatili in riferimento alla norma UNI EN 3 / 7 che ne specifica i requisiti, i metodi di prova ed i criteri prestazionali.
- La norma UNI EN 2 – 2005 che in relazione al tipo di combustibile, suddivide in 5 classi i diversi tipi di fuoco. Fuochi di classe A - B - C - D - F .
- IL D.M. 6 MARZO 1992 e la Norma UNI 9492 relativi alla costruzione, omologazione, e classificazione degli estintori carrellati d'incendio. (con anticipazioni sulla nuova Norma UNI EN 1866 -1 marzo 2008)
- IL D.M. 10 marzo 1998 e i criteri di scelta e utilizzo degli estintori portatili e carrellati in relazione al numero e alla loro tipologia. (con l'ausilio di un breve filmato)
- La norma UNI 9994 e la manutenzione degli estintori portatili e carrellati.
- IL nuovo impianto Legislativo della manutenzione antincendio in relazione alle variazioni introdotte dal D . Lgs. n° 81 del 09.04.2008.

Programma incontro informativo

1. Estintori portatili e carrellati. Costruzione, scelta, utilizzo e manutenzione
2. Dibattito

MODULO 1c		SPRINKLER	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	-----------	------------	------------	-------

Titolo

UNI EN 12845 – Progettare correttamente con la nuova norma impianti sprinkler

Relatore

Fabio BOSETTI

Membro G.L. UNI “Sistemi fissi di estinzione incendio e materiali” della Commissione Protezione attiva contro l’incendio

Descrizione contenuti incontro informativo

I sistemi di protezione sprinkler sono sempre più diffusi per la protezione dei fabbricati e per preservare il valore della vita. L'Italia risulta essere tra i paesi dove le installazioni sprinkler risultano inferiori alla media europea. Scopo di questo seminario è quello di fare chiarezza sugli effettivi vantaggi e benefici che questi sistemi di protezione automatica possono garantire. L'intera Europa riconoscendo la necessità di avere un comune riferimento normativo si è unita per dare vita a una nuova norma che ne fissi gli standard minimi di sicurezza, dando vita alla prima norma di sistema per impianti antincendio che apre nuove frontiere per la parte progettuale, di installazione e di manutenzione.

Elemento fondamentale del nuovo panorama normativo è l'associazione tra norma di sistema e marcatura CE dei componenti.

Scopo del seminario è approfondire le tematiche relative alle nuove norme armonizzate europee che ogni tecnico progettista, installatore e manutentore deve conoscere.

Programma incontro informativo

1. La nuova norma UNI EN 12845
2. Dibattito

MODULO 1d		CENTRALI DI POMPAGGIO	DURATA: 2h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	-----------------------	------------	------------	-------

Titolo

UNI EN 12845 – Progettare correttamente con la nuova norma centrali di pompaggio

Relatore

da definire

...

Descrizione contenuti incontro informativo

I sistemi di protezione sprinkler sono sempre più diffusi per la protezione dei fabbricati e per preservare il valore della vita. L'Italia risulta essere tra i paesi dove le installazioni sprinkler risultano inferiori alla media europea. Scopo di questo seminario è quello di fare chiarezza sugli effettivi vantaggi e benefici che questi sistemi di protezione automatica possono garantire. L'intera Europa riconoscendo la necessità di avere un comune riferimento normativo si è unita per dare vita a una nuova norma che ne fissi gli standard minimi di sicurezza, dando vita alla prima norma di sistema per impianti antincendio che apre nuove frontiere per la parte progettuale, di installazione e di manutenzione.

Elemento fondamentale del nuovo panorama normativo è l'associazione tra norma di sistema e marcatura CE dei componenti.

Scopo del seminario è approfondire le tematiche relative alle nuove norme armonizzate europee che ogni tecnico progettista, installatore e manutentore deve conoscere.

Programma incontro informativo

1. Impianti automatici antincendio secondo la norma uni en 12845 e UNI 10779-2007
2. Dibattito

MODULO 1e		TUBAZIONI	DURATA: 2h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	-----------	------------	------------	-------

Titolo

Tubi di collegamento

Relatore

Giovanni PIAZZA, Matteo CARMIGNANI

Responsabile Tecnico

Descrizione contenuti incontro informativo

I sistemi di protezione sprinkler sono sempre più diffusi per la protezione dei fabbricati e per preservare il valore della vita. L'Italia risulta essere tra i paesi dove le installazioni sprinkler risultano inferiori alla media europea. Scopo di questo seminario è quello di fare chiarezza sugli effettivi vantaggi e benefici che questi sistemi di protezione automatica possono garantire. L'intera Europa riconoscendo la necessità di avere un comune riferimento normativo si è unita per dare vita a una nuova norma che ne fissi gli standard minimi di sicurezza, dando vita alla prima norma di sistema per impianti antincendio che apre nuove frontiere per la parte progettuale, di installazione e di manutenzione.

Elemento fondamentale del nuovo panorama normativo è l'associazione tra norma di sistema e marcatura CE dei componenti.

Scopo dell'incontro informativo è approfondire le tematiche relative alle nuove norme armonizzate europee che ogni tecnico progettista, installatore e manutentore deve conoscere.

Programma incontro informativo

1. Tubazione per impianti sprinkler e reti idranti
2. Dibattito

MODULO 1f		SPEGNIMENTO A GAS	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	-------------------	------------	------------	-------

Titolo

UNI EN 15004: progettare e realizzare impianti di spegnimento a gas estinguente, dai gas inerti agli agenti chimici seguendo i dettami della nuova revisione

Relatore

Fabio BOSETTI

Membro G.L. UNI "Sistemi fissi di estinzione incendio e materiali" della Commissione Protezione attiva contro l'incendio

Descrizione contenuti incontro informativo

L'incontro informativo intende esplorare le tecnologie dei sistemi più innovativi per il controllo e lo spegnimento degli incendi, ossia i sistemi ad acqua nebulizzata (water mist) e a gas estinguente (clean agent), entrambi sviluppati per effettuare un intervento che garantisca oltre alla sicurezza del personale anche la salvaguardia di beni ed opere contenute nei locali protetti.

Il modulo "water mist" offre una panoramica dei meccanismi di controllo dell'incendio con essi realizzabili e, di conseguenza, il tipo di incendi che si possono affrontare. I criteri di progetto dei sistemi e le caratteristiche dei protocolli di prova che sono attualmente disponibili vengono quindi affrontati tenendo conto della necessità di realizzare esclusivamente impianti conformi ai prototipi testati con successo su scenari di incendio in scala reale.

Il modulo "clean agent" analizza le caratteristiche che le aree devono avere per poter essere protette con questo tipo di sistemi sviluppando i parametri progettuali secondo nuova norma UNI EN15004 di recentissima pubblicazione in modo da affrontare l'analisi del rischio, la progettazione, la realizzazione ed il collaudo di questi sistemi con la competenza necessaria.

Programma incontro informativo

1. Impianto di spegnimento a gas UNI EN15004. Progettazione e proprietà dei gas.
2. Dibattito

MODULO 1g		SENFEC	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	--------	------------	------------	-------

Titolo

I Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENFEC) secondo la UNI 9494:2007 e le relative norme di prodotto UNI 12101-1:2005 / A1:2006. Specifiche per le barriere al fumo UNI EN12101-2:2004 Specifiche per gli evacuatori naturali di fumo e calore (SENFEC)

Relatore

Giuseppe GIUFFRIDA

Coordinatore del Gruppo di Lavoro UNI "Sistemi per il controllo di fumo calore"

Descrizione contenuti incontro informativo

L'evacuazione Fumo e Calore compie ufficialmente, in Italia, 20 anni se si considera che la sua nascita corrisponde con la prima pubblicazione della norma UNI 9494 che costituisce il primo documento normativo che ne descrive lo stato dell'arte.

Durante questo periodo, questa tecnica di protezione attiva antincendio si è affermata come sistema ampiamente riconosciuto per la protezione delle persone ed anche dei beni e delle strutture.

L'evoluzione e lo sviluppo della conoscenza del fenomeno ha portato ad una prima revisione della norma (2007) per adeguarla agli obblighi che UNI doveva rispettare per aggiornare i riferimenti relativi alla qualifica di alcuni prodotti (ENFC e Barriere al fumo) soggetti a marcatura CE obbligatoria conformemente alle norme europee armonizzate. Questa prassi, oggi cogente (vedi DM 5 marzo 2007) richiede da parte dei fabbricanti un approccio prestazionale nella progettazione dei loro prodotti con conseguente responsabilità dei progettisti che devono redigere progetti in cui la descrizione e la definizione dei componenti devono garantire la realizzazione di sistemi ai requisiti di sicurezza degli edifici da proteggere.

Nell'attesa che siano ultimati i lavori di revisione della norma nazionale di sistema aggiornata tenendo conto dell'evoluzione tecnica dell'Evacuazione Fumo e Calore e dell'introduzione nella prevenzione incendio dell'approccio ingegneristico, si desidera con quest'incontro fare un punto della situazione in Italia e porre le basi per affrontare con più professionalità l'Evacuazione di Fumo e Calore in caso d'incendio.

Programma incontro informativo

1. Le normative applicabili
2. Principi di funzionamento
3. I contenuti di un progetto
4. I prodotti: marcatura CE e voci di capitolato
5. L'importanza della manutenzione

MODULO 1h		ALIMENTAZIONI IDRICHE	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	-----------------------	------------	------------	-------

Titolo

UNI EN 12845 – UNI 10779/2008 - Alimentazioni idriche e sistemi di pompaggio antincendio per impianti sprinkler e idranti.

UNI 11292/2008 - Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio. Caratteristiche costruttive e funzionali.

Relatore

da definire

...

Descrizione contenuti incontro informativo

Gli impianti antincendio, automatici sprinkler o reti idranti, necessitano di alimentazioni idriche adeguate, efficienti, e rispondenti alla normativa di riferimento EN UNI 12845 (con le relative varianti della UNI 10779/2008).

Le alimentazioni idriche devono essere scelte con attenzione e dimensionate in funzione del sito e della classe di pericolo alle quali appartengono.

Ma il metodo da seguire per la corretta scelta di un'alimentazione idrica non sempre è chiaro e immediato.

Le stesse norme di riferimento non forniscono una relazione diretta tra tipo di impianto, classe di pericolo e tipo di alimentazione idrica, lasciando al progettista la responsabilità della scelta.

Quando prevedere un'alimentazione idrica singola e quando una singola superiore? Che differenza c'è tra le due? E' possibile derivare una linea per un impianto antincendio da un sistema di alimentazione idrico generale di un edificio?

Possiamo prevedere una pompa elettrica come pompa di riserva o dobbiamo scegliere obbligatoriamente una pompa diesel?

L'incontro tecnico ha l'obiettivo di chiarire i dubbi inerenti la scelta

del tipo di alimentazione idrica, se e come scegliere un gruppo di pompaggio antincendio e le caratteristiche che lo stesso deve avere per essere considerato rispondente alla nuova norma UNI EN 12845.

Inoltre il corso si prefigge lo scopo di fornire informazioni sulle caratteristiche alle quali devono rispondere i locali che ospitano i gruppi di pompaggio antincendio secondo la nuovissima norma UNI 11292/2008, che integra e definisce dettagliatamente gli aspetti trattati dalla UNI EN 12845, tagliando definitivamente i ponti con il passato e fornendo uno strumento chiaro non interpretabile per una loro corretta realizzazione.

Programma incontro informativo

1. UNI EN 12845 - UNI 10779/2008 - Alimentazioni idriche e sistemi di pompaggio antincendio per impianti sprinkler e idranti
2. UNI 11292/2008 - Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio. Caratteristiche costruttive e funzionali
3. Dibattito

MODULO 1i		WATER MIST	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	------------	------------	------------	-------

Titolo

La tecnologia water mist per il controllo dell'incendio con il solo uso dell'acqua.

Relatore

Luciano NIGRO

Vicepresidente della Commissione UNI "Protezione attiva contro l'incendio"

Descrizione contenuti incontro informativo

I sistemi water mist per il controllo e lo spegnimento degli incendi sono considerati come una delle tecnologie antincendio più promettenti sviluppate negli ultimi anni. Essendo basata sull'utilizzo dell'agente estinguente più semplice ed affidabile, l'acqua, il sistema water mist si propone come sistema ideale per il controllo degli incendi in tutte le aree confinate con presenza di infiammabili vari e nelle aree di rischio lieve o ordinario quali le aree alberghiere od ospedaliere, come classificate ai fini della protezione sprinkler tradizionale.

Il principale vantaggio delle protezioni antincendio water mist nelle aree ospedaliere risiede nella ridotta quantità d'acqua utilizzata nell'intervento e nella relativa universalità del sistema di protezione che può essere utilizzato per la gran parte delle aree a rischio. Il loro punto critico sta nella relativa complessità della tecnologia, che richiede una qualità di progettazione e di installazione che non sono sfortunatamente una caratteristica del settore antincendio del nostro paese.

Le condizioni per lo sviluppo sono quindi legate non solo alla bontà della tecnologia ma anche alla conoscenza dei sistemi stessi da parte degli utenti che ne devono comprendere la delicatezza affidandone la progettazione esclusivamente a professionisti qualificati e la costruzione solo alle aziende specializzate e possibilmente certificate da enti terzi indipendenti come da noi auspicato da anni.

Programma incontro informativo

1. La tecnologia water mist per il controllo degli incendi con il solo uso dell'acqua
2. La nuova norma europea EN/TS 14972 – sistemi fissi di estinzione incendi – sistemi water mist
3. Dibattito

MODULO 1j		CAVI	DURATA: 2h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	------	------------	------------	-------

Titolo

Cavo unico resistente al fuoco conforme alla norma CEI EN 50200 per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio

Relatore

Luca CAPPELLETTI

Membro CEI comitato tecnico 20

Descrizione contenuti incontro informativo

La UNI 9795:2010 prevede l'utilizzo di un cavo unico , conforme alla normativa CEI EN 50200 , per il collegamento di tutti gli apparati (es. loop , targhe , sirene , porte tagliafuoco etc...) collegati nell'impianto antincendio.

Nel dettaglio , la norma EN 50200 ovvero "Metodo di prova per la resistenza al fuoco di piccoli cavi non protetti per l'uso in circuiti di emergenza" è limitata a cavi con diametro esterno non superiore a 20 millimetri e con tensione nominale non superiore a 0,6/1 kV (incluso cavi con tensioni nominali inferiori a 80 V e cavi ottici).

L'intervento è volto ad evidenziare le differenze tra metodologa di prova e norma di prodotto oltre alla definizione dei parametri elettrici e meccanici non contemplati dalla norma CEI EN 50200.

Programma incontro informativo

1. Definizione e valutazione del metodo di prova
2. Specifiche di prodotto
3. Performance elettriche e meccaniche del VETRO MICA (T) vs. SILICONE (G4)
4. Coesistenza cavi segnale e cavi elettrici "GRADO"
5. Dibattito

MODULO 1k		RIVELAZIONE	DURATA: 2h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	-------------	------------	------------	-------

Titolo

Rivelazione Incendio norma UNI 9795 ed. 2010.

Relatore

Andrea Francesco MONETA

Membro UNI Working Group Sistemi automatici di rivelazione di incendio

Descrizione contenuti incontro informativo

La propagazione di fumi e fiamme in caso di incendio costituisce la principale causa di decessi e danni ai beni materiali; per questo motivo l'utilizzo di dispositivi di rivelazione fumo e calore è previsto da leggi dello stato. L'incontro si propone di presentare le principali tecnologie di rivelazione oggi disponibili sul mercato, esaminare i requisiti e le regole di progettazione richiesti dalla norma UNI9795 ed.2010, fornire casi pratici e possibili soluzioni.

Programma incontro informativo

1. Concetti generali e funzionamento dei dispositivi di rilevazione incendio e loro utilizzo
2. Normativa UNI9795 ed. 2010 al fine di progettare e installare un sistema di rilevazione fumi conforme alla normativa attuale
3. Divergenze rispetto alla normative precedente
4. Dibattito

MODULO 1I		PROTEZIONE PASSIVA	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	--------------------	------------	------------	-------

Titolo

Le certificazioni di resistenza al fuoco secondo DM 16 febbraio 2007: metodo sperimentale (utilizzo degli attuali rapporti di prova e di nuovi test europei), metodo analitico e metodo tabellare. Corretta compilazione dei modelli CERT 2008.

Luci ed ombre nell'approccio prestazionale alla resistenza al fuoco

Relatore

Marco Antonelli

Membro G.L. UNI "Resistenza all'incendio" della Commissione "Resistenza al fuoco"

Descrizione contenuti incontro informativo

La resistenza al fuoco è completamente cambiata con l'entrata in vigore dei DM 16 febbraio 2007 e del DM 9 marzo 2007 che, abrogando la previgente normativa, hanno aperto la strada all'uso dei prodotti certificati secondo le nuove norme europee, al marchio CE ed alla moderna progettazione secondo gli Eurocodici strutturali.

Alla fine del 2010 terminerà il periodo transitorio per l'uso dei codici di calcolo nazionali ed entro il 2012 tutti i rapporti di prova relativi a test effettuati con le norme italiane non saranno più validi.

Lo scopo dell'incontro è di chiarire le attuali possibilità di utilizzo dei resoconti di prova esistenti ed introdurre i rapporti di classificazione secondo le EN, con particolare riferimento al campo di diretta applicazione e, nel caso degli elementi strutturali, all'uso degli abachi prestazionali. Inoltre saranno fornite indicazioni per la scelta dei codici di calcolo appropriati e per il corretto utilizzo delle tabelle. Il percorso formativo si concluderà con alcuni esempi di compilazione dei modelli CERT 2008 (CERT REI 2008 e DICH PROD 2008) sia per elementi di compartimentazione sia strutturali.

In coda all'incontro saranno esaminati i principali criteri dell'approccio prestazionale alla resistenza al fuoco, attraverso un'analisi critica dei vantaggi e dei rischi per il progettista.

Programma incontro informativo

1. Nuovo panorama normativo
2. Richiesta di prestazione di resistenza al fuoco
3. Verifica della prestazione (prove, calcolo, tabelle)
4. Campo di diretta applicazione e analisi valutativa
5. Responsabilità del progettista
6. Compilazione modelli CERT 2008 (*CERT REI 2008 – DICH PROD 2008*)
7. Progettazione antincendio: introduzione all'ingegneria della sicurezza
8. Limiti e rischi della FSE
9. Dibattito

MODULO 1I		PROTEZIONE PASSIVA	DURATA: 4h	19/01/2010	REV_0
-----------	--	--------------------	------------	------------	-------

Titolo

Le certificazioni di resistenza al fuoco secondo DM 16 febbraio 2007: metodo sperimentale (utilizzo degli attuali rapporti di prova e di nuovi test europei), metodo analitico e metodo tabellare. Corretta compilazione dei modelli CERT 2008.
Luci ed ombre nell'approccio prestazionale alla resistenza al fuoco

Relatore

Ing. Maurizio Molli
Responsabile tecnico

Descrizione contenuti incontro informativo

La resistenza al fuoco è completamente cambiata con l'entrata in vigore dei DM 16 febbraio 2007 e del DM 9 marzo 2007 che, abrogando la previgente normativa, hanno aperto la strada all'uso dei prodotti certificati secondo le nuove norme europee, al marchio CE ed alla moderna progettazione secondo gli Eurocodici strutturali.

Alla fine del 2010 terminerà il periodo transitorio per l'uso dei codici di calcolo nazionali ed entro il 2012 tutti i rapporti di prova relativi a test effettuati con le norme italiane non saranno più validi.

Lo scopo dell'incontro è di chiarire le attuali possibilità di utilizzo dei resoconti di prova esistenti ed introdurre i rapporti di classificazione secondo le EN, con particolare riferimento al campo di diretta applicazione e, nel caso degli elementi strutturali, all'uso degli abachi prestazionali. Inoltre saranno fornite indicazioni per la scelta dei codici di calcolo appropriati e per il corretto utilizzo delle tabelle. Il percorso formativo si concluderà con alcuni esempi di compilazione dei modelli CERT 2008 (CERT REI 2008 e DICH PROD 2008) sia per elementi di compartimentazione sia strutturali.

In coda all'incontro saranno esaminati i principali criteri dell'approccio prestazionale alla resistenza al fuoco, attraverso un'analisi critica dei vantaggi e dei rischi per il progettista.

Programma incontro informativo

10. Nuovo panorama normativo
11. Richiesta di prestazione di resistenza al fuoco
12. Verifica della prestazione (prove, calcolo, tabelle)
13. Campo di diretta applicazione e analisi valutativa
14. Responsabilità del progettista
15. Compilazione modelli CERT 2008 (CERT REI 2008 – DICH PROD 2008)
16. Progettazione antincendio: introduzione all'ingegneria della sicurezza
17. Limiti e rischi della FSE
18. Dibattito